



## UNESCO'S PARTNERS FORUM

Parigi, sede UNESCO  
11-12 settembre 2018

**Per due giorni l'UNESCO ha riunito, per la prima volta, i suoi attuali e potenziali partners: Stati membri, agenzie di sviluppo, attori privati o istituzionali sul tema “Per un dialogo strutturato sul finanziamento”.** È stata l'occasione per rafforzare i legami per la realizzazione dei suoi programmi prioritari e i 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i quali collabora direttamente. Con testimonianze di partenariati, esempi di finanziamento, forum tematici e workshop, l'UNESCO ha inteso coinvolgere i suoi partners in progetti ed azioni al servizio di uno sviluppo sostenibile.



Il Forum ha avuto inizio martedì 11 con una **sessione plenaria aperta dalla Direttrice Generale dell'UNESCO, Audrey Azoulay.** Nel suo intervento ha sottolineato come in questo momento storico delicato la cooperazione internazionale sia più che mai necessaria, in tutti gli ambiti. L'UNESCO gode di una posizione unica all'interno del sistema delle Nazioni Unite: la sua specificità è quella di poter svolgere il ruolo di collante tra i decisori politici, la società civile e la ricerca. È necessario lavorare insieme per avere un impatto visibile nella realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile. L'obiettivo del Forum è quello di evidenziare l'importanza e il potenziale del finanziamento strategico per i programmi dell'UNESCO, rafforzare la fiducia nell'Organizzazione e la cooperazione tra Stati membri e partners.

A seguire, significative testimonianze di partenariato e di finanziamento hanno messo in luce, con esempi concreti, il valore aggiunto che l'UNESCO porta nell'ideazione e realizzazione di programmi congiunti. *Jean-Paul Agon*, Presidente e Direttore Generale del gruppo L'Oréal ha illustrato il Premio L'Oréal-UNESCO, divenuto il più importante al mondo per le Donne e la Scienza, ha così sintetizzato i punti di forza dell'UNESCO: l'esperienza, universalmente riconosciuta, nel campo dell'educazione; la credibilità dell'Organizzazione e la capacità di mobilitare l'azione.

Numerosi gli Stati membri che hanno portato la loro testimonianza di partnership con l'UNESCO, tra cui l'Italia, rappresentata da *Luca Maestripieri*, Vice Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ha ricordato

l'impegno e il supporto all'Organizzazione in molte aree, con particolare attenzione alla protezione del patrimonio naturale e culturale.

Nel pomeriggio di martedì 11 hanno avuto inizio gli **11 Forum tematici dedicati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** per approfondire i programmi UNESCO in atto in tutto il mondo e fornire spunti di lavoro per proseguire insieme nella realizzazione dell'Agenda 2030. I Forum sono poi proseguiti nella mattinata di mercoledì 12 (v. programma allegato).

Qui di seguito una breve sintesi dei Forum cui ho assistito:



**Nel Forum “Il futuro dell’educazione, dell’apprendimento e dello sviluppo delle competenze”** è stato illustrato l'impegno dell'UNESCO nell'assicurare a tutti un'educazione equa, inclusiva e di qualità e possibilità di formazione lungo tutto l'arco della vita. **Nella sua introduzione, Stefania Giannini, Vice Direttrice Generale UNESCO per l'Educazione, ha evidenziato come l'educazione e l'alfabetizzazione debbano essere ripensate per raggiungere l'ambizioso Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle popolazioni in aree di**

**conflitto, ai migranti, alla parità di genere.** È indispensabile ripensare l'educazione per adattarla alle sfide del mondo attuale e per raggiungere gli ambiziosi punti dell'Obiettivo 4, per il quale l'UNESCO è l'Agenzia capofila del sistema delle Nazioni Unite. Riprendendo le parole della Direttrice Generale Audrey Azoulay, la Vice Direttrice Generale ha riaffermato che l' *"educazione è la sfida del nostro secolo. La nostra sfida, la nostra grande opportunità"*.

Il dibattito che è seguito, con illustri relatori provenienti da tutto il mondo, si è concentrato su tre punti chiave del discorso educativo per l'UNESCO: l'accesso all'educazione per tutti, con particolare attenzione alle bambine e ragazze; gli insegnanti e la loro continua necessaria formazione e lo sviluppo delle competenze.

**Il Forum “La sfida dei dati: il ruolo dell’UNESCO nel monitoraggio e nella valutazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”**, moderato dalla Direttrice dell'Istituto di Statistica dell'UNESCO, ha evidenziato quanto il lavoro di raccolta ed analisi dei dati in ambiti come l'educazione e la cultura sia complicato, ma al tempo stesso fondamentale per valutare il lavoro svolto e programmare gli interventi futuri. È stato illustrato come si possa sfruttare il potere dei dati per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e come sia necessario investire nella ricerca affinché ogni misura adottata e ogni dollaro speso per lo sviluppo internazionale abbia un impatto reale e misurabile.

Sono stati messi a disposizione i Global Report sull'Educazione 2017/2018, sulla Scienza ed ulteriore significativa documentazione utile ad orientare i programmi di tutti i partners presenti.

**Il Forum “Dare voce ai valori e alle norme: dalle politiche all’azione”** era focalizzato sull'obiettivo globale dell'Agenda 2030 "non lasciare nessuno indietro". Per realizzare questo ambizioso obiettivo l'UNESCO propone una visione attualizzata del suo ruolo nella realizzazione dei Diritti Umani. È fondamentale l'integrazione dei Diritti Umani nei diritti legati agli ambiti di competenza dell'UNESCO: il diritto all'educazione, alla partecipazione alla vita culturale, alla libertà di opinione e di espressione e ai benefici del progresso scientifico. Questo tema è quanto mai attuale, nell'anno in cui celebriamo il 70esimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

**Nel Forum dedicato all'Economia Creativa**, il Vice Direttore Generale UNESCO per la Cultura, *Ernesto Ottone Ramirez*, ha evidenziato come investire nelle industrie creative offra possibilità di lavoro per i giovani, sia uno strumento di sviluppo per le comunità e promuova l'interculturalità.

La Convenzione UNESCO per la Salvaguardia e la Protezione della Diversità delle Espressioni Culturali (2005) ha rappresentato un fondamentale punto di partenza per il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse espressioni culturali. Al termine della tavola rotonda, il moderatore, *George Papagiannis*, Capo della Comunicazione dell'Ufficio dell'Informazione al Pubblico dell'UNESCO, ha evidenziato come il futuro dell'economia creativa dipenda da 5 E: **empower** (dare potere), **enrich** (arricchire), **enhance** (migliorare), **equality** (uguaglianza), **excite** (entusiasmare).

Il Forum si è concluso con una sessione plenaria dal titolo **“Come impegnarsi con l'UNESCO? Modalità ed attuazione”**, che ha tirato le fila della due giorni di incontro e scambio. È stato sottolineato come **l'Obiettivo 17 “Partnership per gli Obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile”** sia alla base di tutta l'Agenda 2030, condizione indispensabile per il raggiungimento degli Obiettivi prefissati.

Lo scopo del Forum era proprio quella di creare una piattaforma unica per costruire collaborazioni durature nell'ottica di incrementare i partenariati tra governi, settore privato e società civile.

Nel pomeriggio di mercoledì 12 sono stata ricevuta da due funzionarie del **Settore Relazioni Esterne e Informazione al Pubblico, Divisione Stati Membri e Partners**, cui ho avuto modo di illustrare le più recenti attività e i programmi futuri da parte della Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO. Successivamente mi sono recata presso il **Segretariato della Federazione Mondiale dei Club, Centri ed Associazioni per l'UNESCO**, ricevuta da *Dong Liangeng*, rappresentante del Segretariato. È stata l'occasione sia per consegnargli l'opera, raffigurante la Trinacria, realizzata da un socio scultore del Club per l'UNESCO di Enna e donata al Club per l'UNESCO di Carrara, a riconferma degli amichevoli rapporti e della proficua collaborazione tra la FICLU e la Federazione Mondiale, sia per aggiornarsi reciprocamente sulle prossime iniziative in programma.

Ringrazio la Presidente e il Consiglio Direttivo per avermi dato l'opportunità di partecipare, a nome della FICLU, a questo importante Forum che mi ha permesso di approfondire l'impegno dell'UNESCO per la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ascoltare testimonianze di progetti concreti realizzati in diverse parti del mondo, confrontarmi con funzionari ed esperti di livello internazionale, presentando le attività della FICLU e dei suoi Club e Centri diffusi su tutto il territorio italiano. Sono emersi numerosi spunti di riflessione, molto utili per contribuire alla pianificazione delle prossime attività della Federazione e dei Club, per “attuare” in concreto sul territorio gli ideali ed i valori UNESCO, nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

*Barbara Costabello*  
Segreteria Presidenza FICLU  
Centro per l'UNESCO di Torino

## **ALLEGATO 1**

### **FORUM TEMATICI**

- Il futuro dell'educazione, dell'apprendimento e dello sviluppo delle competenze
- Il ruolo dei partenariati con il settore privato, della cooperazione Sud-Sud e triangolare e del finanziamento domestico al servizio dello sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo sostenibile, la pace e la sicurezza in Africa
- La risposta dell'UNESCO alle situazioni di crisi e di transizione
- La sfida dei dati: il ruolo dell'UNESCO nel monitoraggio e nella valutazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- L'autonomizzazione dei giovani per la pace
- Dare voce ai valori e alle norme: dalle politiche all'azione
- L'oceano al servizio della sostenibilità
- Mobilitare le scienze, le tecnologie e le innovazioni per uno sviluppo sostenibile e la parità di genere
- L'economia creativa
- Rispondere alle opportunità e alle sfide dell'era digitale